

Intesa sull'Ilva, si sblocca la vendita Mittal assumerà subito 10.700 addetti

SIDERURGIA

Assunzioni con articolo 18, resta l'anzianità maturata
Dal 2019 premi di risultato

Di Maio: l'accordo migliore nelle condizioni peggiori
Adesso rilanciamo Taranto

AM: ora azienda più forte
Boccia (Confindustria): bel segnale per il Paese

Subito l'assunzione di 10.700 lavoratori presso affiliate di ArcelorMittal (8.200 a Taranto) con le regole dell'articolo 18 per gli assunti prima del Jobs Act, riconoscimento dell'anzianità, incentivi all'esodo e garanzie per tutti gli altri, più produzione a parità di emissioni: sono i punti salienti dell'accordo sull'Ilva siglato ieri al Mise. L'intesa sblocca la vendita del colosso siderurgico alla stessa AM: «È l'accordo migliore nelle peggiori condizioni - ha detto il ministro Di Maio -. Ora una legge speciale per il rilancio di Taranto e risorse nella legge di Bilancio». Boccia (Confindustria): «Un bel segnale per il Paese». — *Servizi alle pagine 4 e 5*

Accordo sull'Ilva, riassunti in 10.700

Di Maio. «Non ci sarà il Jobs Act e non ci saranno esuberi, si è raggiunto il migliore risultato possibile»

L'intesa. Esodi incentivati, poi «garanzia» per tutti gli altri tra 2023-2025 - Nessun vincolo sul costo del lavoro

Carmine Fotina
Domenico Palmiotti

Con uno scatto notturno, salendo da 10.300 a 10.700 assunzioni come base di partenza, la trattativa su Ilva si è sbloccata portando ieri alla firma dell'accordo. Entro il 14 settembre si svolgerà il referendum con i lavoratori e se ci sarà esito positivo dal giorno dopo inizierà l'era di ArcelorMittal, capofila della cordata AmInvestco.

La gara non sarà annullata a questo punto, ha confermato il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio, sostenendo la tesi del mancato «interesse pubblico concreto e attuale». La procedura si chiude formalmente oggi (acquisito un ultimo approfondimento dell'Ambiente) e si attende la pubblicazione del parere dell'Avvocatura dello Stato. La ventilata riconversione dell'impianto - uno dei punti inclusi nel contratto di governo - non ci sarà e bisognerà vedere la reazione del territorio e degli ambientalisti. «Vareremo una legge speciale per Taranto dice Di Maio (una legge per lo sviluppo di Taranto già c'è, la n. 20 del 2015, ndr)». «Metteremo risorse nella legge di bilancio» aggiunge il ministro.

L'accordo finale

I lavoratori Ilva manterranno i diritti

acquisiti incluso l'articolo 18, condizione prevista anche dal precedente governo. Le proposte di assunzione a tempo indeterminato di ArcelorMittal spa e di tre affiliate saranno in partenza 10.700 (nella versione di due giorni fa erano 10.100 entro il 2018 e altre 200 entro il 2021). Per il resto lo schema è confermato: esodi incentivati con dote di 250 milioni e poi - tra il 23 agosto 2023 e il 30 settembre 2025 - proposta di assunzioni per chi dovesse essere ancora non assunto o non uscito volontariamente. Fino ai circa 13.500 addetti attuali. Il sindacato nella trattativa notturna ha poi ottenuto che fosse eliminata la clausola di invarianza del costo del lavoro che avrebbe potuto portare a orari o salari ridotti. Una trattativa complicatissima, costantemente coordinata per il ministero sul versante tecnico da Giampiero Castano, che da anni si occupa delle crisi aziendali. In conferenza stampa i segretari dei sindacati - Rocco Palombella (Uilm), Marco Bentivogli (Fim Cisl), Francesca Re David (Fiom Cgil) - hanno sintetizzato la lunga marcia di avvicinamento all'intesa aspettando ora con fiducia il referendum. ArcelorMittal parla di svolta che consente ora «un importante lavoro di rilancio». Per Di

Maio si è raggiunto alla fine «il miglior risultato possibile nelle peggiori condizioni possibili» e anche il premier Giuseppe Conte ribadisce che le irregolarità emerse sulla gara non erano l'unica condizione per poterla annullare. Soddisfazione per la chiusura positiva della vicenda trapela anche dal Quirinale.

Per il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia «la chiusura dell'accordo sull'Ilva è la riprova che è possibile coniugare le ragioni dell'occupazione con quelle dell'ambiente e dello sviluppo nel rispetto delle prerogative dell'acquirente». L'auspicio - dice Boccia - è che segni anche una svolta per mettere al centro la questione industriale. L'ex ministro Carlo Calenda fa «i complimenti a aziende e sindacati e complimenti non formali a Luigi Di Maio che ha saputo cambiare idea e finalmente imboccare la strada giu-



sta. Ma ora pubblichiamo il parere dell'Avvocatura».

Gli impegni sull'ambiente

Sul fronte ambientale il principale avanzamento riguarda la copertura dei parchi minerali. La conclusione era inizialmente fissata a gennaio 2020. Il 50% sarà invece ultimato ad aprile del 2019 - si tratta della parte più a ridosso del rione a Tamburi - mentre la restante parte sarà completata come da tabella di marcia iniziale. Ci sono poi una serie di sforzate su altri tempi, che vanno da un mese a tre me-

si. Da rilevare che già con la proposta integrativa presentata da Mittal nelle scorse settimane la tempistica di una serie di opere è stata ridotta. Rispetto al Dpcm di settembre 2017 e al contratto di acquisizione di giugno 2017, Mittal si impegnava a ridurre i tempi, minimo sei mesi. Oltre ai parchi, il ministero dell'Ambiente, che ha vagliato il relativo piano nei giorni scorsi, ha chiesto che le emissioni non aumentino quando il siderurgico passerà come produzione da 6 a 8 milioni di tonnellate annue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DEROGA AL JOBS ACT

Assunzioni con l'Articolo 18 ma i giudici non sono vincolati

A chi era dipendente dell'Ilva da prima del 7 marzo 2015 e che sarà assunto da Am InvestCo, o dalle società ad essa affiliate, sarà applicata la «disciplina limitativa dei licenziamenti applicabile a tali lavoratori alla data della cessazione del rapporto di lavoro con le società Ilva». È la formula

contenuta nel verbale di accordo che, come sottolineato da Di Maio e dai sindacati, non comporterà penalizzazioni per quanto riguarda l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. La previsione potrà essere o meno recepita nei singoli contratti siglati dai lavoratori, ma in

entrambi i casi sarà efficace per le parti. Ciò significa che in caso di mancato rispetto da parte della società, si verificherà un comportamento antisindacale. Tecnicamente, invece, al pari degli accordi sull'articolo 18 già esistenti in altre realtà, non vincola il giudice chiamato a

esprimersi in caso di contenzioso sul licenziamento, anche se potrà tener conto dell'intesa, peraltro relativa ai dipendenti che transiteranno dal vecchio al nuovo datore di lavoro e non le eventuali nuove assunzioni.

—Matteo Prioschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su ilsole24ore.com

IL TESTO
Sul sito il testo integrale dell'accordo

LE REAZIONI



VINCENZO BOCCIA
Presidente
Confindustria

“
Un bel segnale per il Paese. Ed è la riprova che è possibile coniugare le ragioni dell'occupazione con quelle dell'ambiente e dello sviluppo



MARCO BENTIVOGLI
Segretario
generale Fim-Cisl

“
Un accordo importante per i risultati raggiunti, ma è anche un esempio da ricordare per il ruolo del sindacato



CARLO CALEND
Ministro dello
Sviluppo
economico dal
2016 al 2018

“
Ho fatto i complimenti a Di Maio ma se lui ha mentito sul contenuto del parere dell'Avvocatura, ne deve rendere conto



MATTHIEU JEHL
Ad di Am InvestCo
e vice presidente
ArcelorMittal

“
Questa intesa vuole essere l'inizio di un lungo percorso per fare dell'Ilva un'impresa più forte e più pulita



Il Colle La chiusura della lunghissima vertenza sull'Ilva con l'accordo siglato ieri al ministero dello Sviluppo è stata accolta con «soddisfazione» dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella



Atto finale. Il momento della firma all'accordo sull'Ilva tra i sindacati, l'azienda e i commissari al Mise